

Parrocchia S. Maria della Neve
Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "S. Antonio"
via Albettoniera n.22 35030 Bastia di Rovolon
Mail: maternasantonio@yahoo.it Telefono: 0499910092
MOD.03 REV.23/01/2024



CARTA DEI SERVIZI



INDICE

Presentazione del Documento	5
PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	
MISSION	5
Individuazione del target di utenza e dei servizi di riferimento	7
INFORMAZIONI GENERALI	
IL calendario di apertura e funzionamento	8
Utenza, acceso e frequenza	8
Retta di Frequenza	8
Salute e Alimentazione	8
PERSONALE OPERANTE	
Coordinatore psico-pedagogico	9
Personale educativo	9
Cuoca	9
Ausiliarie	10
Funzioni del Legale Rappresentate	11
TEMPI AL NIDO	
Giornata tipo	11
Momenti di routine	
Entrata e uscita	12
Alimentazione	12
Pulizia e igiene	12
Sonno	12
L’ambientamento di nuovi bambini	12
LE ATTIVITA’	12
GESTIONE DELLA STRUTTURA E DEI MATERIALI	
Gli ambienti del nido	14
Rapporti con le famiglie	16
Qualità e miglioramento continuo	16
Procedure di reclamo	16
Tutela del personale	17
Aggiornamento della Carta dei Servizi	18

Presentazione del Documento

La Carta dei Servizi del Nido Integrato “S. Antonio” è uno strumento messo a disposizione delle famiglie per conoscere il servizio offerto. Per far conoscere i criteri fondamentali che stanno alla base della gestione del servizio, gli standard di qualità offerti in relazione alle diverse attività poste in essere e le garanzie attuate nei confronti dell’utenza.

Il Nido Integrato, basandosi sul principio della trasparenza, rende pubblica quindi la propria Carta dei Servizi attraverso la quale sarà possibile conoscere:

- l’ente che gestisce il servizio
- l’organizzazione del Nido
- le sue modalità di funzionamento
- fattori di qualità, indicatori e standard di servizio garantiti
- le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti
- gli strumenti di partecipazione al miglioramento continuo del servizio
- modalità per effettuare reclami (attraverso apposita modulistica) qualora uno o più standard dichiarati non dovessero essere rispettati.

La Carta dei Servizi viene revisionata e aggiornata periodicamente qualora la struttura e la modalità di erogazione del servizio e standard di servizio, fossero modificati.

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

MISSION

Il servizio di nido integrato accoglie i bambini dai 12 ai 36 mesi, che per la maggior parte sono membri di famiglie in cui i genitori sono entrambi lavoratori, e affluiscono nel nostro territorio anche per la presenza di figure parentali e care-giver. La frazione di Bastia di Rovolon si caratterizza per avere un’area dove sono presenti piccole industrie e una zona commerciale in cui lavorano tante nuove famiglie provenienti dal nostro e da altri comuni.

Il servizio educativo vuole essere un contesto di qualità fondato sulla cura delle relazioni tra educatori e bambini, educatori e genitori, educatori e personale tutto, educatori e territorio.

Il rispetto reciproco e la valorizzazione del ruolo di ciascuno, sono i presupposti per costruire una comunità educante dove ciascuno può portare il proprio contributo e così arricchire l’esperienza educativa.

I bambini e le bambine di oggi vivono esperienze familiari nella maggior parte di casi con la presenza di sole figure adulte; la frequenza nel nido integrato è per loro occasione per cominciare ad intrecciare relazioni con altri bambini e bambine, sviluppare le competenze pro-sociali e sociali e costruire relazioni anche con altre figure adulte diverse dalle figure parentali.

Questo contesto apre a nuove opportunità di apprendimento: lo sviluppo dell’identità, la gestione corretta delle emozioni, il potenziamento delle autonomie, la capacità di stare in una piccola comunità rispettandone tempi e spazi, in un clima di benessere.

Nel voler garantire la miglior continuità educativa orizzontale ad ogni bambino e bambina, diviene indispensabile costruire un rapporto di dialogo e fiducia aperto al confronto con i genitori, per condividere i processi di crescita di ogni bambino e bambina, per definire assieme strategie e modalità educative efficaci.

L'ascolto delle proposte provenienti dalle famiglie permette di migliorare il servizio e ampliare l'offerta formativa e di promuovere attività, momenti di convivialità e ricreativi, al fine di costruire una rete sociale e favorire la piena partecipazione delle famiglie nella vita del servizio.

Il Nido Integrato si propone di costruire relazioni con i diversi servizi presenti nel territorio (ULSS, scuole, amministrazione comunale, associazioni, parrocchia, etc.), perché l'interazione crea opportunità formative per i bambini, per le famiglie e per gli educatori, inoltre permette forme di collaborazione e la realizzazione di progetti che favoriscono una più approfondita conoscenza del territorio, delle caratteristiche e delle sue risorse, favorendo uno scambio inter- generazionale proficuo per tutti.

Il Nido Integrato è quel contesto in cui i bisogni dei bambini, le esigenze delle famiglie e le risorse del territorio si incontrano e generano un percorso di crescita che accompagna tutti ad un'evoluzione qualitativa.

Per monitorare gli obiettivi sopra descritti, il Nido Integrato si propone di:

- per quanto riguarda i bambini:

redigere annualmente la progettazione educativo-didattica, accompagnata dagli strumenti osservativi che rilevano i processi di crescita dei bambini, i livelli di sviluppo rispetto le diverse competenze chiave europee, indicano punti di forza e di debolezza del progetto stesso. I tempi dedicati all'osservazione sono: a fine ambientamento e almeno altre tre volte nell'anno scolastico, di cui uno alla fine. L'osservazione viene fatta sia dall'educatrice di riferimento, sia in modalità incrociata con le colleghe. Gli esiti dell'osservazione permettono i processi di verifica, valutazione, documentazione e auto-valutazione, i quali favoriscono l'aggiornamento, l'adattamento e il miglioramento del progetto didattico, per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi dei bambini.

- per le famiglie:

la pianificazione dei colloqui individuali, le riunioni di sezione, le assemblee generali, sono occasione di ascolto e confronto tra educatori e genitori che condividono processi di crescita, punti di forza e debolezza del bambino, e stabiliscono assieme strategie e obiettivi funzionali allo sviluppo armonico di ogni bambino.

I tempi degli incontri, sono concordati sia con i genitori, se colloqui individuali (almeno due all'anno ed ogni qualvolta se ne ravveda la necessità), sia con i rappresentanti dei genitori, se riunioni formali.

- per le educatrici:

le riunioni in équipe del personale educativo hanno cadenza mensile, alcune di esse prevedono la presenza anche delle colleghe della scuola dell'infanzia, per organizzare eventi comuni (progetto continuità, feste, ricorrenze, momenti di comunità, ecc.). Sono pianificate riunioni anche con tutto il personale in servizio, per progettare e monitorare l'andamento del servizio stesso (ad inizio anno, durante l'anno al bisogno e certamente a fine anno scolastico per la verifica conclusiva)

-per il territorio:

si organizzano incontri sia di progettazione sia di verifica, con gli Enti con cui si realizzano progetti di collaborazione, per garantire standard qualitativi in linea con le aspettative previste dal progetto.

La **Mission** è lo strumento che orienta scelte ed azioni del Nido Integrato al fine di implementare e migliorare costantemente la qualità educativa ed organizzativa offerta.

Individuazione del target di utenza e dei servizi di riferimento

Il nido integrato è un servizio educativo per la prima infanzia che offre ai bambini dai 12 ai 36 mesi una pluralità di esperienze formative e di socializzazione. Tramite il progetto educativo si realizza una comunità educativa, che sostiene la crescita e lo sviluppo dei bambini in condivisione con i genitori. In primo luogo, il nido integrato è un luogo di **accoglienza**: l'ambientamento dei bambini avviene mediante la collaborazione tra genitori ed educatori; l'incontro armonioso fra bambini ed educatori rappresenta la base per l'esperienza sociale futura.

In secondo luogo, il nido integrato è un tempo di **cura affettiva, fisica, relazionale, mentale**, nel quale gli educatori si dedicano alla cura dei bambini attraverso la nutrizione, l'igiene, le prime autonomie.

Il nido integrato, è altresì un mondo dedicato al **gioco da esplorare, da conoscere, da comunicare**. In questo periodo della vita si sviluppano i linguaggi con cui i bambini esprimono le loro esperienze, i loro desideri, i loro bisogni. Viene prestata grande attenzione, dedicandone un importante spazio, all'espressività e allo sviluppo dei linguaggi.

Il servizio presenta identità, strutturazione e modalità funzionali che rispettano i bisogni peculiari dei bambini, proponendo e favorendo occasioni di crescita per tutti.

In questo contesto il nido sarà di supporto e di integrazione alla funzione educativa della famiglia, che resta comunque la prima agenzia educativa, presentando al bambino un ambiente adeguato, con adulti che si preoccupano per il suo benessere e per la sua crescita. Gli educatori che si prendono cura dei bambini al nido integrato, esprimeranno la loro consapevolezza professionale, prendendo in carico il singolo bambino, i bambini in gruppo e le famiglie.

Il Servizio di Nido Integrato collabora con tutte le agenzie educative presenti nel territorio al fine di formulare Progetti Educativi e Culturali che interessino l'intera famiglia e che si concretizzino come ampliamento del Piano dell'Offerta Educativa.

Nell'ottica della collaborazione all'orientamento e allo sviluppo delle professionalità, il nido è aperto alla collaborazione con gli istituti di formazione per l'attuazione dei tirocini.

Altro obiettivo fondamentale è l'integrazione tra la struttura nido e la struttura scuola dell'infanzia; vengono riservati spazi e momenti operativi finalizzati alla creazione di un'unica continuità educativa. Tali finalità vengono perseguite sia attraverso la metodologia educativa, pedagogica e didattica affidata alla professionalità ed alla competenza delle educatrici, chiamate a seguire un continuo percorso di confronto, formazione – informazione e aggiornamento, sia attraverso l'attenzione all'ambiente circostante al bambino rendendolo accogliente e stimolante sotto ogni profilo.

Il sistema dei servizi educativi e scolastici valorizza il percorso di crescita dei bambini e consolida l'idea di continuità, anche a livello pedagogico – istituzionale, sottolineando la necessità di coerenza di obiettivi educativi. Vengono messi in atto alcuni dispositivi specifici per la cura del passaggio nido – scuola dell'infanzia: interventi che facilitano la consapevolezza del cambiamento: attraverso attività condivise si andranno a conoscere i nuovi ambienti, il personale e i bambini.

Il Servizio Nido riveste una funzione di prevenzione primaria del disagio, psicologico e sociale infantile e di scoperta precoce di eventuali problematiche di sviluppo degli stessi.

Dopo una attenta analisi della situazione vengono effettuati i colloqui con i genitori e, quando necessario, si indirizza la famiglia al servizio territoriale competente.

INFORMAZIONI GENERALI

IL calendario di apertura e funzionamento

Il Nido integrato funziona da settembre a luglio, Il calendario di funzionamento annuale assume quanto di riferimento stabilito dalla delibera della Giunta Regionale, nella quale si definisce, di norma, il periodo di apertura e di chiusura dell'anno scolastico per ogni ordine di scuola, nonché le festività nel corso dell'anno scolastico. Viene comunicato ai genitori nel mese di Maggio.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle 7.30 alle 16.00.

Nell'arco della giornata è prevista una prima uscita dalle ore 12.30 alle 12.45, la seconda uscita è dalle ore 15.30 alle 16.00.

Utenza, acceso e frequenza

Al Nido Integrato sono ammessi bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, accolti in gruppo eterogeneo.

Il servizio Nido offre n. 20 posti.

I genitori dei bambini interessati al servizio di Nido Integrato possono richiedere informazioni direttamente alla segreteria della scuola, tramite email o contatto telefonico attraverso il quale verrà fissato un appuntamento.

Nel mese di Gennaio attraverso l'organizzazione delle giornate aperte viene data alle famiglie la possibilità di visitare gli ambienti e gli spazi del Nido, per conoscerne il Progetto Educativo ed il personale. Tali giornate saranno rese note attraverso volantinaggio, affissione della locandina nei luoghi pubblici, ed infine pubblicità sui canali della scuola e del Comune di appartenenza.

Il personale rimane, comunque, a disposizione anche durante tutto l'Anno Educativo per far conoscere il servizio all'utenza, previo appuntamento.

Per iscrivere i bambini occorre compilare l'iscrizione, disponibile presso la segreteria della scuola. Le iscrizioni vengono aperte nel mese di Gennaio, ma la domanda può essere inoltrata in ogni momento dell'anno. L'ammissione al Nido Integrato avviene sulla base dei criteri definiti dal vigente regolamento, tenendo conto di parametri oggettivi.

L'ammissione viene comunicata per iscritto, tramite mail, e la famiglia verrà contattata telefonicamente per concordare tempi e modalità di ambientamento.

Retta di Frequenza

L'Ente Gestore stabilisce annualmente la retta mensile tenendo presente che il sostentamento economico della scuola è dato dai contributi delle famiglie, dai contributi comunali e regionali.

L'importo viene comunicato alla famiglia nel momento dell'iscrizione.

La retta comprende frequenza e pasto e viene versata entro il giorno 10 di ogni mese tramite Bonifico Bancario.

Salute e Alimentazione

Il Nido Integrato è dotato di **cucina interna** e personale qualificato che si occupa della preparazione degli alimenti e dei pasti completi.

I **generi alimentari freschi** (frutta, verdura, carne, ecc.) vengono acquistati settimanalmente o giornalmente presso le ditte fornitrici, del territorio, che offrono garanzie di qualità dei prodotti. I pasti vengono preparati giornalmente.

Viene garantita un'alimentazione completa composta da una merenda al mattino (che comunque non deve sostituire la colazione da consumare a casa), il pranzo e la merenda pomeridiana, vengono serviti nel rispetto della normativa HACCP sull'autocontrollo alimentare.

I menù serviti sono elaborati da una nutrizionista seguendo le tabelle dietetiche dell'ULLS 6, e controllate e vidimate dal SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) dell'ULSS 6 Euganea.

In caso di intolleranze o allergie alimentari o dieta conseguente ad una malattia, deve essere presentato un certificato medico indicante gli alimenti concessi e quelli proibiti.

I genitori possono presentare richiesta di sostituzione di alimenti per motivi religiosi.

Il compleanno verrà festeggiato il giorno della ricorrenza e i dolci possono essere forniti dalla famiglia, facendo attenzione a rispettare le norme igieniche (solo dolci confezionati)

I bambini, a tutela di sé stessi e degli altri, **possono frequentare il Nido solo quando sono in perfette condizioni di salute**. Rispettando le linee guida del *"Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche"* stipulato dalla Regione Veneto.

Si ricorda che il personale della struttura non è autorizzato-abilitato alla somministrazione di farmaci, eccezione fatta per i casi di farmaci salva-vita, sempre previa prescrizione del pediatra.

PERSONALE OPERANTE

Coordinatore psico-pedagogico

- coordina gli incarichi tra il personale
- promuove e verifica la programmazione educativa, l'aggiornamento e la formazione del personale, la sperimentazione educativa
- formula l'orario ed i turni di servizio degli educatori
- ha funzioni di controllo riguardo lo svolgimento dei compiti specifici del personale
- supervisiona le conformità di comportamento di tutto il personale del Nido
- segue la fase di inserimento dei bambini, collaborando con gli educatori di riferimento
- tiene rapporti con l'équipe psico-sociale del territorio, con il servizio sociale del comune e con tutti gli altri servizi specialistici per le rispettive situazioni di competenza che interagiscono con il Nido
- tiene i contatti con il Legale Rappresentante e il Comitato di Gestione
- cura i rapporti con le famiglie mediante appositi incontri per la presentazione della organizzazione e funzionalità del servizio, favorendo la partecipazione degli stessi all'attività del Nido
- predispone l'informativa necessaria ad attuare i programmi del Nido mediante manifesti, comunicazioni alle famiglie o quanto altro necessario.
- propone al Legale Rappresentante l'adozione del materiale necessario per lo svolgimento delle varie attività educative e definisce gli acquisti necessari alla funzionalità del Nido, sentito anche il personale ausiliario comunicando l'approvvigionamento necessario.
- è responsabile dei beni inventariati
- indica la necessità di sostituzione del personale assente
- riunisce il Collettivo degli educatori di cui è referente decidendo l'ordine del giorno
- raccoglie le rilevazioni di soddisfazione delle famiglie
- raccoglie i reclami e li trasmette al Comitato di Gestione

Personale educativo

L'alta qualità professionale prevista per lo svolgimento del lavoro educativo implica l'attuazione di attività formative individuali e di gruppo e di attività di ricerca che consentano di produrre "cultura dell'infanzia", discuterla e diffonderla sul territorio.

L'educatore esprime professionalità e competenza in rapporto:

- **all'ambiente del Nido**

1. nella definizione collegiale della progettazione educativa generale
2. nella programmazione educativa per gruppi ed individuale attraverso gli strumenti dell'osservazione e della documentazione
3. nella cura educativa dei bambini predisponendo adeguate opportunità per vivere esperienze qualitative e formative
4. nella qualificazione degli spazi attraverso la strutturazione con i materiali di arredo e di gioco;

- **al bambino**

1. nel rapporto individualizzato attraverso l'attenzione agli aspetti comunicativi e relazionali
2. nell'attività di piccolo e grande gruppo con l'osservazione delle dinamiche interpersonali
3. nelle abituali attività di accoglienza, pranzo, riposo, cura personale, nel rispetto delle differenze

- **alle famiglie**

1. nei colloqui di inserimento
2. nell'accoglienza e relazione quotidiana con il bambino, con i genitori o con altre figure che si prendono cura di lui
3. negli incontri di sezione e individuali

- **all'ambiente esterno**

1. negli organismi di gestione e partecipazione
2. nella programmazione di interventi sul territorio, in collaborazione anche con l'équipe psico-sociale
3. nei progetti di continuità con le Scuole per l'Infanzia
 4. nell'attivazione di sperimentazioni che introducano innovazioni anche di nuove tipologie di servizi per la prima infanzia (ad esempio percorsi di Biodanza, Massaggio Infantile, Musicoterapia, ecc.)

Cuoca

- Si occupano del servizio di refezione e dell'approvvigionamento

Ausiliarie

- Provvedono alla pulizia degli ambienti e degli oggetti presenti al Nido
- Collaborano con il personale educativo e con la cuoca per il buon funzionamento del servizio

Funzioni del Legale Rappresentante

- È responsabile del funzionamento complessivo dei servizi assegnati dal punto di vista amministrativo
- Procede a definire l'organizzazione generale del servizio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in funzione degli obiettivi stabiliti dal Comitato di Gestione.

TEMPI AL NIDO

Giornata tipo

La giornata al nido è organizzata secondo una scansione regolare dei tempi e dei rituali che infonde sicurezza e contenimento psicologico nei bambini e nelle bambine.

La tabella orario è la seguente:

7.30 / 9.00 ENTRATA

L'accoglienza dei bambini avviene prestando particolare attenzione a favorire il momento di distacco dal genitore attraverso un rapporto individualizzato con chi arriva e l'interesse del bambino per questo o quel gioco assunto come mediatore nel passaggio genitore-bambino-educatrice.

9.00 Il limite di orario massimo nel quale è possibile l'ingresso dei bambini è funzionale ad un'organizzazione della sala capace di corrispondere alle esigenze del singolo bambino e del gruppo contemporaneamente.

9.30 MERENDA

Merenda e primo cambio della giornata. (per piccoli gruppi e a rotazione avviene il cambio di tutti i bambini)

10.00 / 11.00 ATTIVITA' DIDATTICA

Come da programmazione interna si svolge l'attività didattica. Normalmente ci si divide per gruppi utilizzando spazi diversi.

11.00 Cure igieniche e preparazione al pranzo.

11.30 PRANZO

I bambini pranzano tutti insieme, al termine del pranzo i bambini tornano in aula utilizzando liberamente gli oggetti presenti per il gioco libero. Poi le educatrici a turno portano i bambini in bagno e li preparano per il riposo pomeridiano.

12.30 / 12.45 PRIMA USCITA

12.45 / 15.00 RIPOSO POMERIDIANO

15.00 RISVEGLIO E CAMBIO

15.15 MERENDA

15.30 / 16.00 USCITA

Momenti di routine

Entrata e uscita

L'entrata e l'uscita sono due momenti importanti perché permettono un utile scambio di informazioni tra genitore e educatrice; inoltre offrono all'educatrice un'ottima occasione per osservare il rapporto genitore/figlio. Il bambino trova, al mattino, l'educatrice del nido la quale rappresenta una figura stabile di riferimento che accoglie e rassicura sia il genitore che il bambino. All'uscita invece l'educatrice informa brevemente e giornalmente ogni genitore, di come i bambini hanno passato la giornata tramite il Diario di Bordo esposto in entrata.

Alimentazione

Il pasto costituisce la situazione affettivo – relazionale per eccellenza, quella in cui il contatto fra adulto e bambino è ricco di implicazioni. E' importante rispettare i ritmi e i gusti dei bambini affinché il pasto non diventi un momento di tensione emotiva, ma di scambio relazionale gratificante.

Il cibo assume una duplice connotazione, da un lato è soddisfacimento fisiologico di un bisogno primario, dall'altro, assume una connotazione psicologica ricca di contenuti. Il cibo implica la relazione con l'adulto e diventa assunzione del mondo esterno, di conseguenza, realizza una prima relazione con quest'ultimo. L'alimento è materiale da conoscere, manipolare, toccare: sono azioni che offrono al bambino molteplici stimoli sensoriali.

Pulizia e igiene

I momenti del cambio del pannolino, della pulizia corporea e del vasino, sono momenti privilegiati sia per il contatto corporeo tra adulto e bambino, sia per la possibilità che ha il bambino stesso di conoscere il proprio corpo.

E' quindi molto importante il modo e l'intensità con cui l'educatrice entra in contatto con lui, stimolando la sua sensibilità corporea e creando uno scambio emotivo (parla con lui, canta una canzone, lo coccola, ecc...).

Questi momenti devono essere accompagnati da scambi verbali e giocosi.

Sonno

E' importante rispettare le abitudini e i rituali dei singoli bambini (addormentarsi con l'oggetto preferito). Ogni bambino ha il proprio letto. Alcuni si addormentano da soli, altri hanno bisogno della vicinanza dell'educatrice; c'è sempre un'educatrice dentro la stanza, pronta a rassicurare chi si sveglia.

Il risveglio di ogni bambino ha caratteristiche proprie, dettate da specifiche modalità di rientro nella realtà. Tali ritmi e procedure vanno rispettati.

L'ambientamento di nuovi bambini

L'ambientamento al nido: tempi, modalità, ruolo dei genitori

L'ambientamento è un passaggio prezioso e delicato per il bambino e la sua famiglia, attraverso azioni di accoglienza e disponibilità all'ascolto consentiamo un avvicinamento graduale al nido con lo scopo di creare fiducia reciproca tra genitori e servizio.

Il momento dell'ambientamento al Nido Integrato deve garantire una situazione di serenità emotiva per il bambino e l'instaurarsi di un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia tra il personale e la famiglia; consiste in un momento delicato in cui le educatrici possono osservare come il bambino si rapporta con il genitore e come il genitore si rapporta con il proprio figlio in

modo da poter riproporre al bambino modalità e abitudini che gli permettano di vivere il cambiamento, abituandosi alla comunità.

Per questo motivo è necessaria una figura familiare e di riferimento che affianchi i bambini e le bambine nella loro fase iniziale e che si allontani gradualmente favorendo il distacco e la conoscenza del nuovo contesto. In questa fase iniziale è importante la continuità di frequenza per permettere ai bambini di crearsi nuovi punti di riferimento, di familiarizzare con le educatrici, di gestire eventuali situazioni di ansia e di orientarsi meglio nello spazio e nel tempo; per le famiglie di accompagnare gradualmente e con fiducia il distacco nel nuovo servizio.

L'ambientamento avviene in maniera progressiva nell'arco **minimo** di una settimana; può variare secondo l'età del bambino e del modo in cui l'ambientamento viene vissuto. Il bambino è assegnato ad un'educatrice che lo segue per tutto il percorso di ambientamento, e da altre figure professionali presenti nel servizio.

Si presenta di seguito un ipotetico modello di ambientamento:

1° Giorno: h. 9:30 -- 11:00

Il bambino viene accolto in entrata (l'entrata ha la funzione di permettere il graduale distacco dal genitore e il successivo riavvicinamento alla fine della giornata); entra in aula con il genitore e viene lasciato libero di muoversi negli spazi, scegliere i giochi e di osservare e approcciarsi agli altri compagni. Durante questo periodo il bambino prenderà confidenza con l'ambiente circostante.

2° Giorno: h. 9:30 – 11:00

Il bambino arriva alle 9:30 accompagnato dal genitore, mangia una merenda assieme ai nuovi compagni, dopodiché si propone un'attività da svolgere genitori-bambini.

3° Giorno: h. 9:00 – 11:00

Il bambino arriva alle 9 accompagnato dal genitore e resta con lui fino alle 10, poi lo saluta e si allontana restando a disposizione dentro al servizio. Il bambino partecipa alla merenda e alle attività organizzate dalle educatrici fino alle 11.

4° Giorno: h. 9:00 – 11:30

Il bambino arriva alle 9 con il genitore che resta fino alle 9:30, lo saluta e si allontana restando a disposizione fuori dal servizio. Il ricongiungimento è previsto alle 11:30

5° Giorno: h. 8:30 – 12:00

Alle 8:30 il bambino viene accompagnato dal genitore che lo saluta. Pranzerà a scuola con i compagni. Il ricongiungimento è previsto alle 12:00.

Dalla seconda settimana, il bambino può arrivare tra le 8:00 e le 9:00, in regolare orario scolastico, saluta il genitore e resta a scuola per il pranzo. Esce alle 12:30.

Dal mercoledì, in accordo con le educatrici, può frequentare tutta la giornata ed uscire dalle 15:30 alle 16:00.

Dopo un'attenta osservazione e un confronto con la famiglia, per il benessere e un sereno ambientamento del bambino, qualora se ne ravvedesse la necessità, le educatrici potrebbero consigliare, ancora per qualche giorno, la permanenza fino all'ora di pranzo.

LE ATTIVITA'

Le molteplici attività di gioco che si svolgono nel nido sono necessarie per stimolare nel bambino la conoscenza e l'apprendimento. L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che i bambini ne traggono e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri. La progettazione educativa delle attività ha origine dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino.

La progettazione educativa comprende i laboratori e le attività sulle quali si fonda l'anno educativo viene preparata dal personale educativo prima dell'avvio del servizio a settembre e successivamente modellata sulle inclinazioni dei piccoli, in modo che sia stimolante ed accattivante per loro. Presentata nel mese di Ottobre, comprende il progetto che verrà avviato a partire da Novembre.

Particolare attenzione viene data a:

- Attività di movimento
- Attività di manipolazione
- Attività per lo sviluppo del linguaggio
- Attività per lo sviluppo del pensiero simbolico
- Attività a carattere costruttivo
- Attività grafico – pittoriche ed espressive

GESTIONE DELLA STRUTTURA E DEI MATERIALI

Gli ambienti del nido

La capacità del bambino di orientarsi da sé nel gioco e nell'esplorazione è favorita quando l'ambiente nel quale si muove è organizzato in modo per lui prevedibile, quindi relativamente definito e stabile e che quindi possa essere facilmente controllabile.

Nell'ambiente avviene la relazione-comunicazione con cui i bambini organizzano le proprie esperienze che hanno incidenza sulle emozioni, sugli atteggiamenti, sulle disponibilità ad apprendere.

Gli spazi arredati del nido per favorire l'esplorazione e la sperimentazione dei bambini, attraverso la guida degli adulti di riferimento, devono essere a norma e tener presente variabili inerenti alla **qualità**:

- **pratica** per garantire stabilità e differenziazione degli oggetti, dei materiali;
- **educativa** per offrire rassicurazioni, promuovere gli aspetti che favoriscono lo sviluppo;
- **culturale** per favorire possibilità simboliche e di acquisizione di modelli che incidono sul linguaggio e su processi di apprendimento.

Ogni oggetto, studiato e sistemato con razionalità e competenza, si fa strumento educativo,

rispettoso dei tempi e degli stili cognitivi dei bambini, poiché ciascuno di loro può operare con tempi e modi assolutamente personali, ripetendo l'esperienza fino a quando ne sente il bisogno. Ogni materiale didattico, sia esso strutturato o informale, mette in movimento dinamiche psichiche e cognitive, si fa promotore di crescita per l'intera personalità.

È importante, tuttavia, che ogni oggetto abbia un proprio posto preciso e facilmente raggiungibile. L'ordine è utile per favorire la gestione delle cose da parte dei bambini, per rassicurarli e per favorire l'ordine mentale.

In questa prospettiva è bene individuare i gruppi di attività e i relativi materiali didattici che servono a razionalizzare l'ambiente nella sua complessità:

- per il gioco ed il coordinamento motorio globale e segmentario; (cuscini, cubotti, materassi, percorsi, cerchi, palle, costruzioni di diverso tipo, ecc.)
- per lo sviluppo del linguaggio, l'arricchimento del repertorio linguistico; (cuscini, libri cartonati, libri di argomenti diversi, locandine, manifesti, immagini, libri realizzati dai bambini, ecc.)
- per le esplorazioni e sperimentazioni scientifiche; (materiali occasionali e di recupero, contenitori di diverse forme, materiali strutturati e non, per attività di riconoscimento delle qualità percettive della realtà)
- per il gioco simbolico, per l'assunzione di ruoli diversi e l'ampliamento della vita di relazione (bambole e bambolotti, pentoline, cucinetta, abiti per travestimenti, ecc.)
- per la vita quotidiana; (armadietto e luoghi indicati da contrassegno dove ogni bambino può riporre il corredo personale o il materiale didattico prodotto)
- per le attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative (tavoli, fogli di diversa dimensione, colori per l'impiego di diverse tecniche e materiali per collage assortiti, ecc.)

È fondamentale che ogni ambiente sia ideato in base alla piacevolezza dello stare insieme, per poter rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni psico-fisici dei bambini, per meglio consentire la sperimentazione e favorire l'apprendimento esplorativo. Accanto ad angoli specifici, per integrare, arricchire, articolare maggiormente le attività e gli apprendimenti dei bambini, è opportuno allestire dei laboratori mobili. Essi sollecitano una serie di esperienze specifiche per quantità e qualità, col vantaggio di essere maneggevoli, flessibili sul piano operativo, di facile strutturazione e integrazione a seconda delle situazioni.

Ogni laboratorio mobile è razionalmente preparato per favorire percorsi specifici di apprendimento ispirati a due strategie didattiche:

- attività guidate dalle educatrici con la pianificazione di percorsi specifici e verificate sia in itinere, sia alla conclusione;
- esperienze autonome dei bambini, individuali o di gruppo, secondo le loro curiosità e gli interessi.

Inoltre, è bene prevedere uno spazio riservato agli adulti, educatrici e genitori, dove potersi riunire per gli incontri, programmare l'attività didattica, ritrovarsi, ecc.

Occorre tener presente che l'obiettivo primario di un nido è quello di offrire a tutti i bambini la possibilità di imparare direttamente dalle loro esperienze di gioco, manipolazione, esplorazione,

che possono essere molto stimolanti soprattutto **in giardino**.

Le attività all'aperto, infatti, aiutano molto a mantenere un'atmosfera di serenità e a stimolare nuove occasioni di apprendimento. I bambini che sono già in grado di camminare e di correre sono carichi di una indicibile energia, che devono poter scaricare positivamente.

Gli spazi del giardino dovrebbero offrire tre tipi di esperienze:

- attività motorie; (scivolo, tricicli, palle di varie dimensioni, ecc.)
- giochi liberi di aggregazione e di fantasia; (casetta, tavoli, ecc.)
- esplorazioni e attività nella natura; (contenitori vari, carriole, annaffiatoi, secchielli, palette, ecc...)

Di qui la necessità di predisporre:

- uno spazio erboso, con strutture adeguate anche ai bambini più piccoli,
- una zona pavimentata, nella quale poter andare con tricicli;
- una zona per la sabbia, per le attività di gioco e travaso.

Non di minore importanza la possibilità di uscire in passeggiata per raggiungere luoghi di interesse vicini alla nostra struttura, per permettere ai bambini di costruire un senso civico conoscendo il territorio che li circonda ed in cui vivono.

Rapporti con le famiglie

Il servizio di Nido Integrato valorizza il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo ad esse l'informazione sulla gestione del servizio e la più ampia partecipazione, quale strumento di condivisione delle scelte educative e di verifica delle attività. Infatti, per il benessere del bambino è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

A tal fine sono stati progettati i seguenti momenti di incontro e occasioni di scambio:

- Colloquio di ambientamento
- Colloquio post ambientamento
- Colloquio individuale a richiesta
- Riunione di presentazione del servizio
- Riunione di presentazione della progettazione educativo – didattica
- Colloquio in itinere e finale
- Feste

Gli organismi di partecipazione della famiglia alla vita del Nido sono:

1. Assemblea dei genitori:

L'assemblea dei genitori è composta dai genitori i cui figli frequentano il Nido. Essa è convocata due volte nell'arco dell'anno. Ha funzione di:

- Eleggere nell'incontro di inizio anno i propri rappresentanti che faranno parte del Comitato dei Genitori;
- Prendere visione delle linee generali della programmazione educativa del nido presentata dalle educatrici e ne verifica in itinere la complessiva attuazione;
- Propone incontri e contributi finalizzati all'approfondimento di temi legati alle problematiche della prima infanzia e della famiglia.

2. Comitato dei Genitori:

Il Comitato dei Genitori è unico tra il servizio della Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato ed è composto da:

- La coordinatrice della scuola dell'infanzia e nido integrato
- I rappresentanti dei genitori eletti in assemblea

Il comitato lavora in stretta collaborazione con la Coordinatrice nei seguenti compiti:

- Proporre ed organizzare iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido;
- Collaborare all'organizzazione di iniziative di raccordo con la Scuola dell'Infanzia allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi;
- Sensibilizzare le famiglie riguardo i problemi educativi emergenti nel servizio;
- Sollecitare la partecipazione delle famiglie agli incontri di formazione programmati nell'arco dell'anno;
- Mantenere con tutte le famiglie una rete capillare di comunicazione tramite i canali a loro più idonei.

3. I rappresentanti del Nido sono eletti annualmente dall'Assemblea in numero di uno per ciascun gruppo di età. Rimangono in carica fino a nuove elezioni. Il comitato svolge le funzioni di consultazione e di partecipazione.

Qualità e miglioramento continuo

La **qualità educativa** comprende necessariamente la responsabilità e l'impegno a rendere conto delle azioni e delle modalità di funzionamento dei servizi.

Per garantire la qualità è necessario **valutare il lavoro educativo**. La valutazione ha come finalità il sostegno e la valorizzazione delle attività e del suo miglioramento.

La valutazione si articola secondo attività di autovalutazione - con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori dei servizi - ed eterovalutazione - con il coinvolgimento di figure esterne, che non fanno parte del gruppo educativo del nido. L'auto e l'eterovalutazione concorrono al miglioramento della qualità dei servizi. Lo strumento che accompagna il lavoro di valutazione è una scheda di rilevazione contenente indicatori elaborati in coerenza con le Linee guida regionali.

La valutazione si può completare con l'attivazione di azioni di rilevazione del gradimento delle famiglie. A cadenza annuale vengono somministrati alle famiglie, garantendone l'anonimato, questionari finalizzati a rilevare la valutazione sulla qualità del servizio reso e delle attività svolte. Gli esiti dei questionari vengono esaminati dalla coordinatrice al fine di individuare possibili interventi di miglioramento.

Procedure di reclamo

Il reclamo ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare alla scuola situazioni non conformi ai principi e alle finalità della Carta relative all'erogazione del servizio.

Ogni famiglia può presentare reclami relativamente all'erogazione del servizio, con particolare riferimento a quanto disposto dalla presente Carta e dal regolamento. Le famiglie possono presentare formale reclamo scritto da indirizzare alla coordinatrice del servizio. Entro 20 giorni viene data risposta scritta oppure fissato un incontro per ulteriori chiarimenti.

L'insieme dei reclami e gli indicatori relativi alla loro gestione vengono esaminati al fine del miglioramento della qualità.

I reclami anonimi e non circostanziati non vengono presi in considerazione.

Tutela del personale

La coordinatrice sentiti periodicamente gli operatori del servizio ne registra eventuali segnalazioni/richieste, formula le proposte di implementazione e le trasmette (riferisce) al Legale Rappresentante e al Comitato di Gestione.

Aggiornamento della Carta dei Servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta de Servizi sono valide fino a quando non intervengano disposizioni normative o organizzative che richiedano di modificarne i contenuti. Inoltre, alle nuove famiglie viene sottoposto un questionario relativo alla Carta per sondarne chiarezza e funzionalità.